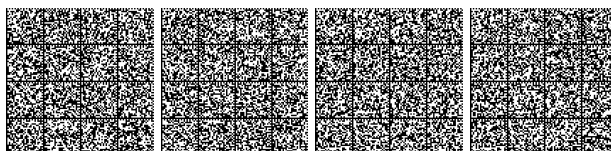

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE MARCHE
Giunta Regionale

*Decreto del dirigente della P.F. Demanio Idrico, porti e lavori pubblici
n. 176/DPL_09 del 12 dicembre 2008*

OGGETTO: Concessione derivazione d'acqua ad uso idropota-
bile dal subalveo fiume Marecchia in Comune di San
Leo (PU), portata media annua mod. 0,60 (60 l/s), max mod.
0,90 (90l/s), a favore dell'Azienda Autonoma di Stato della Repubblica di
San Marino. Il Dirigente della P.F.Demanio Idrico,Porti,Lavori
Pubblici...Vista la...omissis...**DECRETA Art.1-** E' concesso in sanatoria
all'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San
Marino, con sede legale in Via A.Superchio n° 16 –Cailungo – Repubblica di
San Marino, di derivare a scopo idropotabile la portata media annua di mod
0,60(60 l/s) e massima di mod 0,90 (90 l/s), dal subalveo del fiume Mare=
-cchia in località Pietracuta del Comune di San Leo(PU). **Art.2-** La
concessione di cui trattasi riguarda una piccola derivazione ad uso potabile
, praticata da uno Stato estero con acque prelevate nel territorio italiano,
in favore delle popolazioni della Repubblica di San Marino e di quelle zone
limitrofe italiane.**Art.3-** salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la
concessione è accordata per un periodo di anni 20 (venti), successivi e
continui decorrenti dalla data del presente decreto, ai sensi del 1° comma
dell'art. 9 della L.R. 09/06/2006 n° 5, e dell'art. 25 del R.D. 14/08/1920
n° 1285.**Art.4-** Si approva il disciplinare n° 1080 di rep. in data 06/11/2008,
che stabilisce le norme e le condizioni a cui è assoggettata la concessione
di cui trattasi.**Art.5-** Il Concessionario libera l'Amministrazione concedente



da qualsiasi lamentela di terzi e da qualsiasi responsabilità per danni comunque e ad chiunque apportati in relazione alla derivazione autorizzata.

Art.6- Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. **Art.7-** Il presente decreto ed un estratto degli artt. 4 e 5 (diritti dei terzi), del Disciplinare rep. n°1080 del 06/11/2008, verranno pubblicati sulla G.U.R.I. (utilizzo idrico internazionale) e per estratto su B.U.R.M., ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Regolamento Regionale 36/94. **Art.8-** Il presente decreto è notificato al Concessionario a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno.- Ai sensi dell'art.3 della legge 07/08/1990 n° 241, avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla prima data di pubblicazione del Decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, o dalla notifica dello stesso, o, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18 e 143 del T.U. 11/12/1933 n° 1775. F.to IL DIRIGENTE (Dott. Ing. Giorgio Occhipinti) **Estratto degli artt.4 e 5 del Disciplinare N°1080 del 06.11.2008:** **Art.4:** Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione: a)...omissis.. b) La concessione di che trattasi resta subordinata alle concessioni preesistenti o in via di regolarizzazione, ed in generale l'Azienda concessionaria dovrà fare salvi tutti i diritti di derivazione,



nonché gli usi civili ed igienici preesistenti a valle. Qualora per l'esercizio della concessione di che trattasi venisse a mancare in tutto od in parte la quantità di acqua di pertinenza degli utenti di valle, l'Azienda concessionaria dovrà provvedere ai sensi degli Articoli 45 e 46 del Testo Unico 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i., restando in ogni caso l'Amministrazione concedente sollevata ed indenne da ogni rivendicazione da parte di terzi che si ritenessero danneggiati....omissis...**Art. 5: garanzie da osservarsi:** Saranno eseguite e mantenute a carico dell'Azienda concessionaria tutte le opere necessarie, sia per attraversamento di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa delle proprietà e del buon regime del fiume Parecchia in dipendenza della concessa derivazione, anche se il bisogno di dette opere, venga riconosciuto dall'Amministrazione concedente, in prosieguo di tempo. ...omissis...L'A.A.S.S. è tenuta ad agevolare tutte le verifiche che le Amministrazioni interessate (Regione, Provincia, Autorità di Bacino Interregionale Parecchia-Conca, A.R.P.A.M., Corpo Forestale dello Stato) eseguono a mezzo dei loro funzionari od agenti per l'esatta osservanza delle leggi e dei regolamenti in vigore, nonché delle condizioni particolari di cui al precedente art. 4. -----(fine)

P.F. Demanio Idrico, Porti, LL.PP.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Giorgio Occhipinti)

